

21 - scuola in via Dino Penazzato, 72



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	VI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2538
CATASTO	foglio 637 particella 549
TIPO DI SCUOLA	Elementare e Materna statale
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Istituto Comprensivo G. B. Valente”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	“Boccaleone”
UBICAZIONE	via Dino Penazzato, 72
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	arch. M. Ricciardi (Comune di Roma - Ripartizione IX – Edilizia scolastica)
REALIZZAZIONE	1972
TECNICA COSTRUTTIVA	telaio in cemento armato; rivestimento in cortina
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 5.850
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.585 (27%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 12.837
VALORE INVENTARIALE STORICO	
ALTRE FUNZIONI	<i>Casa delle Arti e del gioco</i> gestita dalla Associazione Cemea del Mezzogiorno Usò pomeridiano della palestra da parte di un'Associazione sportiva



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

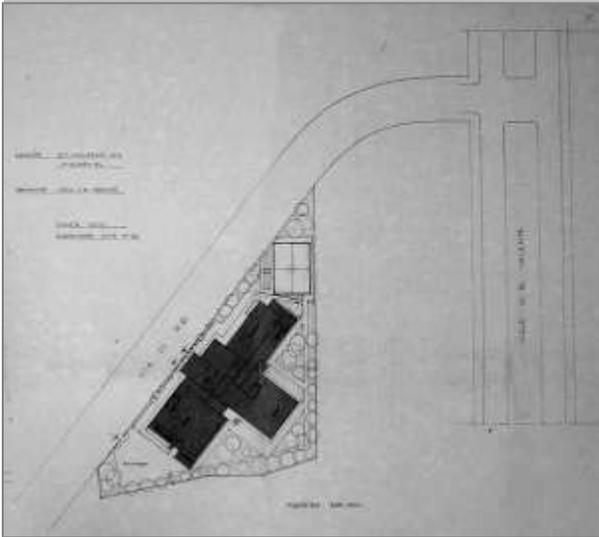
1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO



foto aerea



planimetria di progetto

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'area della scuola si trova in un grande quadrilatero attraversato diagonalmente da via Collatina e compreso tra via Prenestina, viale della Serenissima, viale G.B. Valente e la ferrovia. Rispetto all'andamento est-ovest della via Prenestina, al quale una parte dell'intorno urbano della scuola si riferisce, via Penazzato ha una direzione inclinata che deriva da quella della parallela via Collatina. Il lotto della scuola, intersezione di queste due direzioni, ha una forma triangolare. Attualmente l'edilizia circostante, realizzata in parte successivamente alla scuola – la via Penazzato era ancora una via di Piano Regolatore – è costituita da edifici residenziali più alti di quello scolastico, che resta comunque libero e visibile soprattutto sul lato Sud grazie alla presenza di due aree verdi recentemente risistemate.

L'edificio scolastico si inserisce nel lotto distaccandosi dai confini. L'impianto planimetrico ha una forma a T ma i volumi vengono aggregati senza simmetrie. Il fronte parallelo alla strada principale non ha un'altezza costante né mantiene

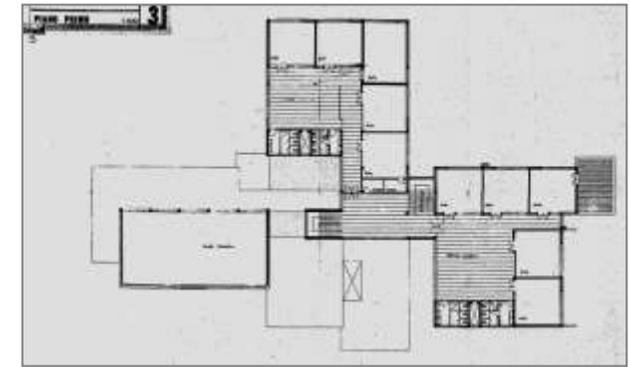


vista da via Penazzato

lo stesso filo; da un arretramento della facciata una profonda pensilina copre l'ingresso e si protende verso la strada senza arrivare a raggiungerla.

L'edificio viene progettato nel 1968 dall'architetto Ricciardi all'interno dell'ufficio progetti presente presso la Ripartizione Scuole del Comune di Roma, accogliendo gli stessi principi di altri edifici scolastici romani progettati nello stesso periodo, alcuni dei quali dallo stesso architetto (la scuola di via del Casaleto, ad esempio, ha un'impostazione planimetrica e volumetrica molto simile).

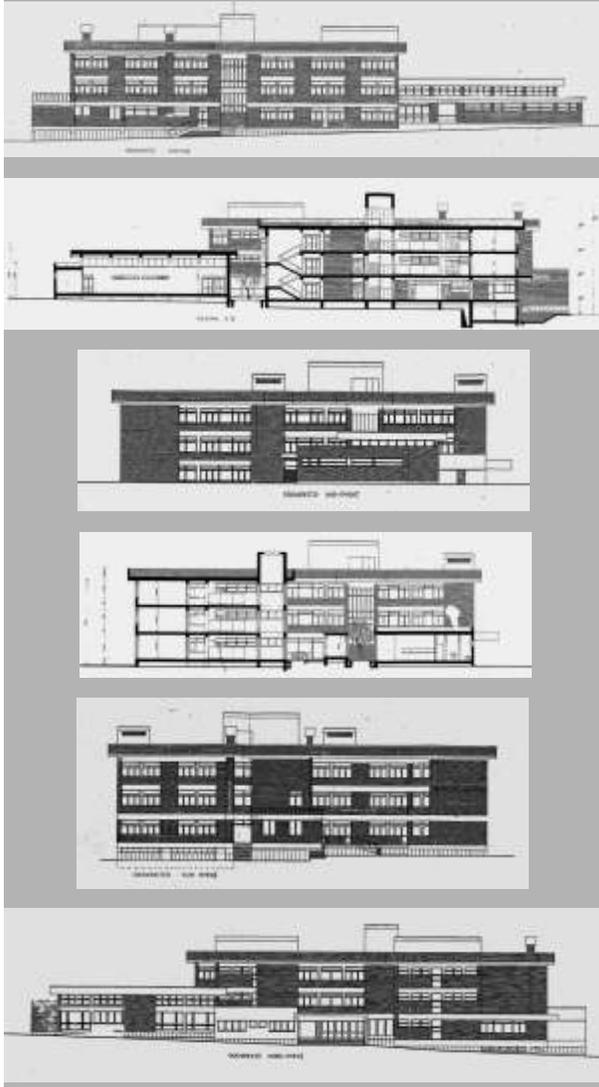
L'impianto distributivo si diparte dal nucleo centrale dell'atrio e dei due corpi scala riducendo al minimo l'uso di corridoi. Due nuclei di unità funzionali, costituiti ciascuno da cinque aule e distribuiti da ampi spazi destinati alle attività collettive, sono posti nell'edificio in modo che le aule siano tutte esposte a sud-est e a sud-ovest. La palestra è realizzata come un volume riconoscibile posto nell'altro braccio della T, mentre la mensa è ubicata al piano terra del corpo di aule più vicino alla strada.



pianta del primo piano

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



i prospetti nei disegni di progetto



planimetria catastale

- 1968 progetto
- 1971 10 maggio: inizio lavori di costruzione
- 1972 28 agosto: fine lavori di costruzione
- 1972 17 ottobre: verbale di consegna

FONTI

- Archivio della Conservatoria, posizione 2538



Piano Regolatore del 1965

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio occupa un lotto di forma triangolare delimitato a nord-ovest da via Penazzato – sulla quale è collocato l'unico accesso all'area scolastica –, ad est da via Rigola e a sud da una piccola area verde che lo separa da un edificio di abitazioni.

L'edificio ospita tre funzioni: la scuola Materna al piano terra, la scuola Elementare ai due piani superiori, e i laboratori dati in gestione alla *Casa delle Arti e del gioco* in alcuni locali posti al piano terra nel volume verso la strada, con accesso dall'atrio della scuola.

Nell'area libera a sud-ovest si trova il parcheggio; a sud-est è stata recintata l'area all'aperto destinata alla scuola Materna; l'area a nord, adiacente alla palestra, che ha uscita diretta e indipendente sullo spazio esterno, è invece destinata alle attività sportive all'aperto ed è delimitata lungo i bordi esterni da due gradoni che servono da sedute.

Il volume si compone di due corpi di aule alti tre piani e del corpo a doppia altezza della palestra, ai quali si accostano verso la strada il corpo ad un piano originariamente destinato agli uffici (ora dato in gestione ad un'associazione esterna) e sul lato opposto quello sempre ad un piano degli spogliatoi. Tutti i volumi sono rivestiti in cortina e caratterizzati da un basamento in lastre di travertino e dall'aggetto di un'alta fascia superiore di coronamento. Due piccole corti sono poste allo snodo tra il corpo della palestra e uno dei due corpi di aule, dando illuminazione allo spazio centrale dell'atrio, ad uno dei corpi scala e a uno dei due nuclei di servizi igienici.

L'orografia dell'area, in lieve dislivello, ha consentito nel lato sud-ovest la collocazione di locali tecnici parzialmente interrati sotto i locali del refettorio.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 5.850

SUPERFICIE COPERTA
mq 1.585 (27%)

SPAZI COPERTI

piano seminterrato:

Locali tecnici

piano rialzato:

Atrio, spazio per attività collettive, 6 aule scuola Materna, palestra con relativi servizi, uffici, refettorio con cucina, servizi igienici, alloggio custode, laboratorio (accorpamento degli ambienti originariamente destinati all'attesa e agli uffici)

primo piano:

Due spazi per attività collettive, 10 aule, servizi igienici

secondo piano:

Due spazi per attività collettive, 10 aule, servizi igienici

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE
mq 4.265

PIANI FUORI TERRA

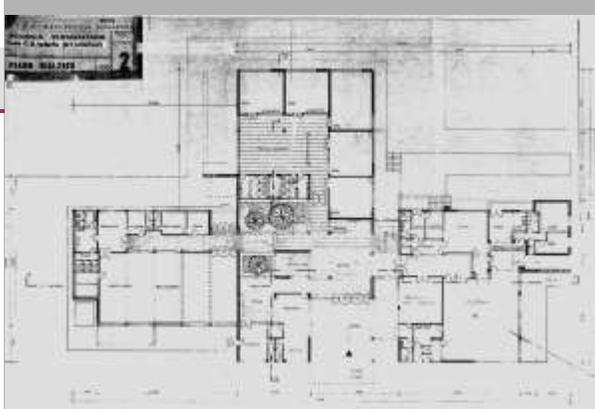
n° 3 più locali tecnici nel seminterrato e in copertura

CORPI SCALA

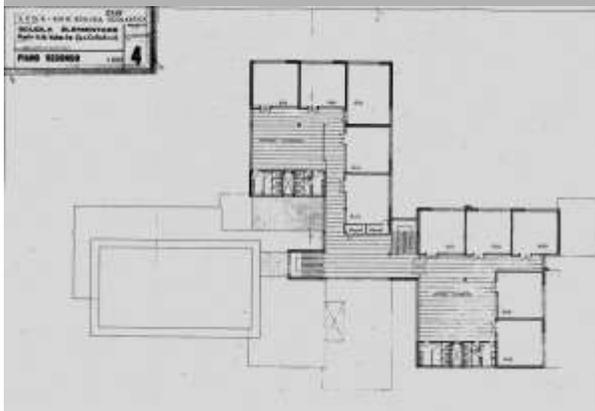
n° 2

ALTEZZA MEDIA INTERNA LOCALI
m 3,00; palestra m 5,00

VOLUME FUORI TERRA
mc 12.837



pianta del piano rialzato



pianta del secondo piano



pianta delle coperture

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

-Strutture in elevazione: telaio in cemento armato

-Coperture: piane, non praticabili, con pavimentazione in marmette

-Scale: in cemento armato

-Tamponature: in laterizio

-Tramezzature: in laterizio

-Finiture esterne: rivestimento delle pareti in cortina con alcune fasce orizzontali intonacate. Fascia basamentale con rivestimento in lastre di travertino. Copertine del coronamento in travertino

-Serramenti esterni: in ferro finestra, con apertura a battente (porte finestre), a battente su asse orizzontale verso l'esterno, a vasistas nella palestra e con alcune specchiature fisse (sopraluci, vetrate scale); vetrata dell'atrio con infissi in alluminio; soglie interne in marmo, esterne in travertino

-Dispositivi di oscuramento: nessuno; in alcune aule sono stati montati tendaggi in stoffa; avvolgibili in pvc soltanto negli ex uffici del piano terra (attuale laboratorio dato in gestione esterna) e nell'alloggio del custode

-Finiture interne:

pavimenti: in marmettoni scuri nelle aule e chiari negli spazi comuni; in lastre di marmo nell'atrio; in linoleum nella palestra e in gomma nel refettorio; nel laboratorio ricavato al posto degli uffici il pavimento è parte in marmo, parte in piastrelle di gres porcellanato e parte in linoleum; servizi igienici in piastrelle di clinker a due colori; soglie in marmo

rivestimenti: parte delle pareti dell'atrio e fascia inferiore della palestra rivestite in cortina; pareti dei corpi scala rivestite in cortina smaltata disposta verticalmente; servizi igienici con piastrelle di ceramica; le restanti pareti sono intonacate con zoccolature in marmo

scale: gradini e zoccolatura in marmo; ringhiere in ferro con corrimano in legno

soffitti: intonacati; nel refettorio controsoffitti in pannelli fonoassorbenti con orditura in vista

-Serramenti interni: in legno; negli atri vetrate interne con infissi in legno

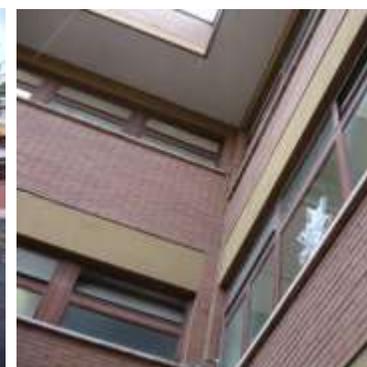
-Spazi esterni:

Intorno all'edificio è presente un marciapiede con ciglio in travertino e pavimentazione in piastrelline di gres: anche il parcheggio e una parte dei percorsi sono pavimentati in piastrelline di gres; le restanti zone pavimentate sono asfaltate; scalinate esterne in travertino; il bordo verso la recinzione è quasi interamente costituito da aiuole in parte alberate, presenti anche lungo parte dei marciapiedi che costeggiano le facciate; l'area per la Materna è a prato con ciglio in travertino, staccionata in legno e tettoia in legno; recinzione con base in muratura intonacata, copertine in travertino e sovrastante cancellata in ferro

-Impianti: elettrico e di illuminazione, idrico-sanitario e fognario, di riscaldamento centralizzato, citofonico, telefonico, gas, antenna TV, messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



L'atrio



La palestra



L'atrio



Il refettorio



Il laboratorio



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

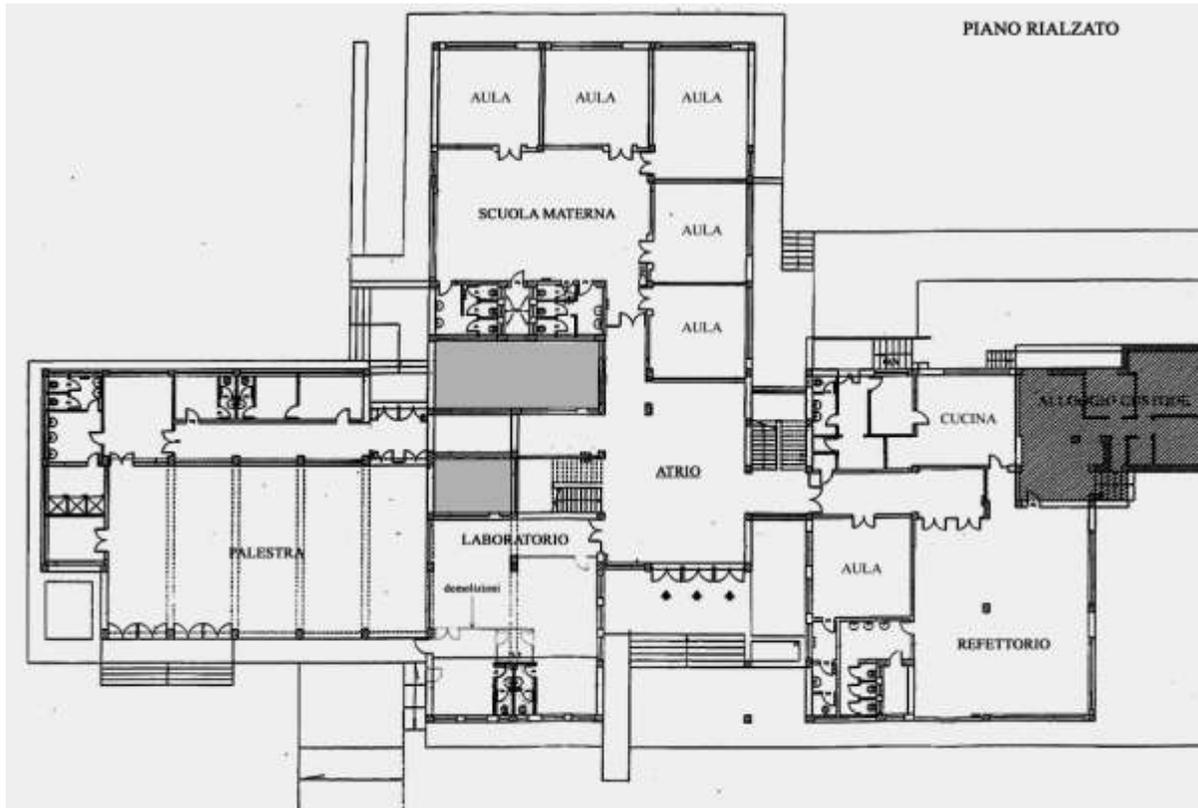
Alcuni fenomeni di degrado riguardano gli spazi esterni. Una zona compresa tra l'ingresso e il parcheggio presenta alcuni abbassamenti con conseguente danneggiamento delle pavimentazioni in gres. Le pavimentazioni in piastrelle di gres presentano un cattivo stato di conservazione anche in altre parti, e alcune zone mancanti sono state risarcite con asfalto. L'area asfaltata all'aperto adiacente la palestra è soggetta ad allagamenti. E' in cattivo stato di conservazione la tinteggiatura e in parte l'intonaco del muretto perimetrale.

Macchie d'acqua sono visibili sulla fascia aggettante di coronamento rivestita in cortina. Sulle fasce intonacate invece, ad esempio a coronamento del volume della palestra, sono probabilmente già stati fatti degli interventi senza però ripristinare la tinteggiatura preesistente, lasciando la fascia di due colori diversi. Alcune lastre di travertino del rivestimento basamentale sono lesionate verso l'attacco con le pavimentazioni esterne.

Ristagni d'acqua sono visibili in alcune parti dei terrazzi di copertura. Sono inoltre visibili infiltrazioni d'acqua anche all'intradosso del solaio di copertura in corrispondenza degli spazi per le attività comuni.

E' in cattivo stato di conservazione una parte degli intonaci delle aule.

Parti danneggiate sono visibili sul pavimento in linoleum della palestra.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Le trasformazioni urbane dalla costruzione dell'edificio scolastico a oggi hanno riguardato la realizzazione dell'edificato circostante previsto dal PRG del '65.

Non sono state effettuate trasformazioni che abbiano modificato la volumetria dell'edificio.

Anche l'assetto funzionale e distributivo non si è modificato in modo sostanziale. L'unica trasformazione importante ha riguardato la zona degli uffici, modificata dopo che la scuola è divenuta sede succursale e quindi sono stati ritenuti non più necessari gli ambienti destinati all'amministrazione. Al piano rialzato quindi alcuni degli ambienti destinati ad attesa e uffici di segreteria e direzione sono stati accorpati per ricavare un unico spazio di laboratorio dato poi in concessione ad un'associazione culturale che lo utilizza nelle ore pomeridiane. Nell'ambiente ricavato è stata effettuata una sostituzione parziale dei pavimenti con materiali differenti senza relazioni con quelli preesistenti né con la forma dell'ambiente.

Nel refettorio è stato realizzato un nuovo pavimento in gomma e montato un controsoffitto in pannelli fonoassorbenti con orditura in vista.

L'ambiente vicino all'ingresso verso il refettorio, destinato inizialmente a biblioteca-sala insegnanti, viene utilizzato come sesta aula per la scuola Materna, e nessun altro spazio è attualmente dedicato a biblioteca.

All'esterno sono state realizzate due rampe – una all'ingresso principale e una all'uscita verso l'esterno dallo spazio comune della scuola Materna – per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Alcuni interventi sono stati effettuati sulle pavimentazioni esterne realizzando dei riquadri asfaltati nelle aree pavimentate con piastrelle di gres.

Complessivamente quindi, esclusi interventi di manutenzione e di adeguamento degli impianti con canalette esterne, non sono state effettuate trasformazioni degli spazi interni, dei materiali di finitura o interventi sull'esterno che abbiano modificato l'architettura dell'edificio.



④ LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Sebbene progettato e realizzato precedentemente alle norme tecniche del 1975 l'edificio è concepito seguendo le indicazioni più aggiornate del momento riguardo all'organizzazione degli edifici scolastici. Sono presenti tutte le strutture necessarie e l'insieme si compone lasciando possibile l'individuazione chiara delle parti sia dal punto di vista funzionale che volumetrico.

L'assenza di fasce marcapiano continue mette in risalto l'orizzontalità e l'aggetto del fascione di coronamento che dà importanza al volume nel suo insieme. Gli altri elementi orizzontali posti a quote intermedie corrispondono invece a pensiline che, anche attraverso notevoli aggetti, mettono in risalto i punti più importanti dell'edificio, ossia l'ingresso principale, quello alla palestra e gli ambienti destinati al refettorio.

All'interno vengono ricercate la massima fluidità e luminosità dello spazio che distribuisce i vari ambienti, alla quale partecipano anche le scale e i serramenti interni vetrati, e che si rafforza attraverso i tanti affacci verso l'esterno. Anche nel corridoio che dall'atrio porta alla palestra viene cercata una rottura della continuità lineare attraverso l'affaccio su due piccole corti interne.

Anche i materiali utilizzati confermano la qualità complessiva, e l'uso del laterizio di rivestimento usato in facciata anche all'interno, nell'atrio, nelle scale e nella palestra, oltre a svolgere un ruolo di protezione delle pareti, sottolinea gli spazi più rappresentativi.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

È importante mantenere in questo edificio il carattere di fluidità degli spazi comuni e di distribuzione, rimasto invariato fino a questo momento. È inoltre importante che eventuali ulteriori interventi per l'adeguamento alle normative, ad esempio per risolvere il problema delle barriere architettoniche per i piani superiori occupati dalla scuola Elementare e per la palestra, che ha alcuni gradini nel corridoio che la collega all'atrio, siano effettuati tenendo presenti le qualità dello spazio e dei materiali.

È opportuna una valorizzazione degli spazi all'aperto con un'appropriata sistemazione delle pavimentazioni danneggiate o con la loro sostituzione con materiali più opportuni. In particolare dovrebbe essere progettata l'area per attività sportive all'aperto, oggi asfaltata e soggetta a ristagni d'acqua. Si dovrebbe inoltre ripensare le due aree triangolari a Est e a Sud del lotto in modo da progettare spazi all'aperto a contatto più diretto con le aule del piano rialzato che non con le aree e gli edifici confinanti.

